

FONDAZIONE DELLA
CAMERA DEI DEPUTATI



LA CAMERA
DEI DEPUTATI
A MONTECITORIO
STORIA FOTOGRAFICA

Usando un topos della comunicazione contemporanea si può dire che “un libro fotografico è un libro fotografico”. Serve a mettere chi lo sfoglia sull’avviso, a non attendersi di leggervi la Storia. Serve a sollecitare la cura nello sguardo, per cogliere un segno dei tempi, un’atmosfera, l’aria di un’epoca. La Fondazione della Camera dei deputati, proseguendo nella sua attività di riflessione critica e di ricerca sui temi che riguardano la cultura dell’Istituzione parlamentare, ha voluto offrire un libro fotografico sul Palazzo di Montecitorio – nell’arco temporale che va dal trasferimento della Camera a Roma fino ai nostri giorni – che aiuti, anche con le immagini, a riflettere sulla storia delle istituzioni democratiche nella vita del Paese.

La Camera dei deputati, con l’avvento della televisione, non è più il solenne Palazzo del Bernini e del Basile dove dimora la Politica. È diventata un’immagine della quotidianità. Ha perso un’aura, potrebbe guadagnare una confidenzialità. Purtroppo la crisi della politica e lo stato assai sofferente della democrazia hanno generato un distacco, una grande difficoltà nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni.

Eppure anche il nostro futuro, il domani dell’Italia e del suo popolo, dipendono, forse più che mai, dalla qualità della democrazia. La nostra Repubblica parlamentare ha nella vita delle Camere, nel loro rapporto con la società, un fondamento decisivo. Vale la pena di averne cura.

Un libro è un libro. Ma se sollecita uno sguardo partecipe su questo comune destino delle istituzioni democratiche e del popolo, fa una buona azione. Si può scorgere il mutare dei tempi, dei costumi, della politica delle donne e degli uomini nelle istituzioni, nella società, nella vita della Camera dei deputati.

Ci si può spaventare nel vedere ciò che accade quando la democrazia viene soppressa, si può trovare l’orgoglio patrio nel riscatto della Resistenza da cui è nata la nostra Repubblica, si può riprendere a sperare osservando, come da vicino, i protagonisti della sua nascita e della sua crescita. Quando lo sguardo, poi, si ferma sulla piazza e sulle strade vicine a Montecitorio, dovrebbe aiutare a intendere che non si tratta di un’altra storia, bensì della stessa storia.

Uno dei più grandi poeti civili del nostro dopoguerra ci aveva avvertiti di cosa può accadere quando queste realtà si separano per diventare due, invece che una. Ha scritto Pier Paolo Pasolini nelle Lettere Luterane: “Fuori dal Palazzo, un Paese di cinquanta milioni di abitanti sta subendo la più profonda mutazione culturale della sua storia (coincidendo con la sua prima vera unificazione: mutazione che per ora lo degrada e lo deturpa).

Tra le due realtà, la separazione è netta, e al suo interno agisce il ‘Nuovo Potere’, che, con la sua ‘funzione edonistica’ riesce a compiere ‘anticipatamente’ i suoi genocidi”.

Teniamocelo come ammonimento, mentre scorriamo queste pagine. Affinché non accada mai.

Fausto Bertinotti

Presidente della Fondazione della Camera dei deputati

In copertina

Facciata della Camera dei deputati
su piazza Montecitorio, fine Ottocento.
Archivi Alinari - Archivio Brogi, Firenze



Realizzazione editoriale
24 ORE Cultura srl

Redazione
Stefania Vadrucci

Progetto grafico e impaginazione
Mauro Petruccelli

Fotolito
Valter Montani

Coordinamento organizzativo
Nicoletta Grassi

ALINARI  24ORE

Largo Alinari 15 - 50123 Firenze
www.alinari.it / info@alinari.it

Direttore editoriale
Giovanna Naldi

A cura di
Gabriele D'Autilia

Con un saggio di
Piero Melograni

Contributi di
Filippo Ceccarelli
Giovanni De Luna
Tullio De Mauro
Miriam Mafai
Mario Pacelli
Paolo Portoghesi

Coordinamento generale
Emiliano Gandolfi
Alessandro Massai

Con il contributo di



© 2010 Fondazione della Camera dei Deputati

Proprietà artistica e letteraria riservata per tutti i Paesi
Ogni riproduzione, anche parziale, è vietata

Prima edizione dicembre 2010

Sommario

- 7** Introduzione storica
Piero Melograni
- 21** L'atelier fotografico della politica
Gabriele D'Autilia
- 39** **Montecitorio e i suoi ambienti**
- 58** Il Palazzo di Montecitorio
Paolo Portoghesi
- 81** **La Piazza e il Palazzo**
- 96** La Piazza e il Palazzo
Giovanni De Luna
- 108** Il linguaggio della Camera
Tullio De Mauro
- 125** **Intorno a Montecitorio**
- 154** Il giornalismo parlamentare
Filippo Ceccarelli
- 165** **Cerimonie e incontri**
- 209** **Ritratti**
- 220** Gli uomini di Montecitorio
Mario Pacelli
- 232** Elettrici ed elette
Miriam Mafai



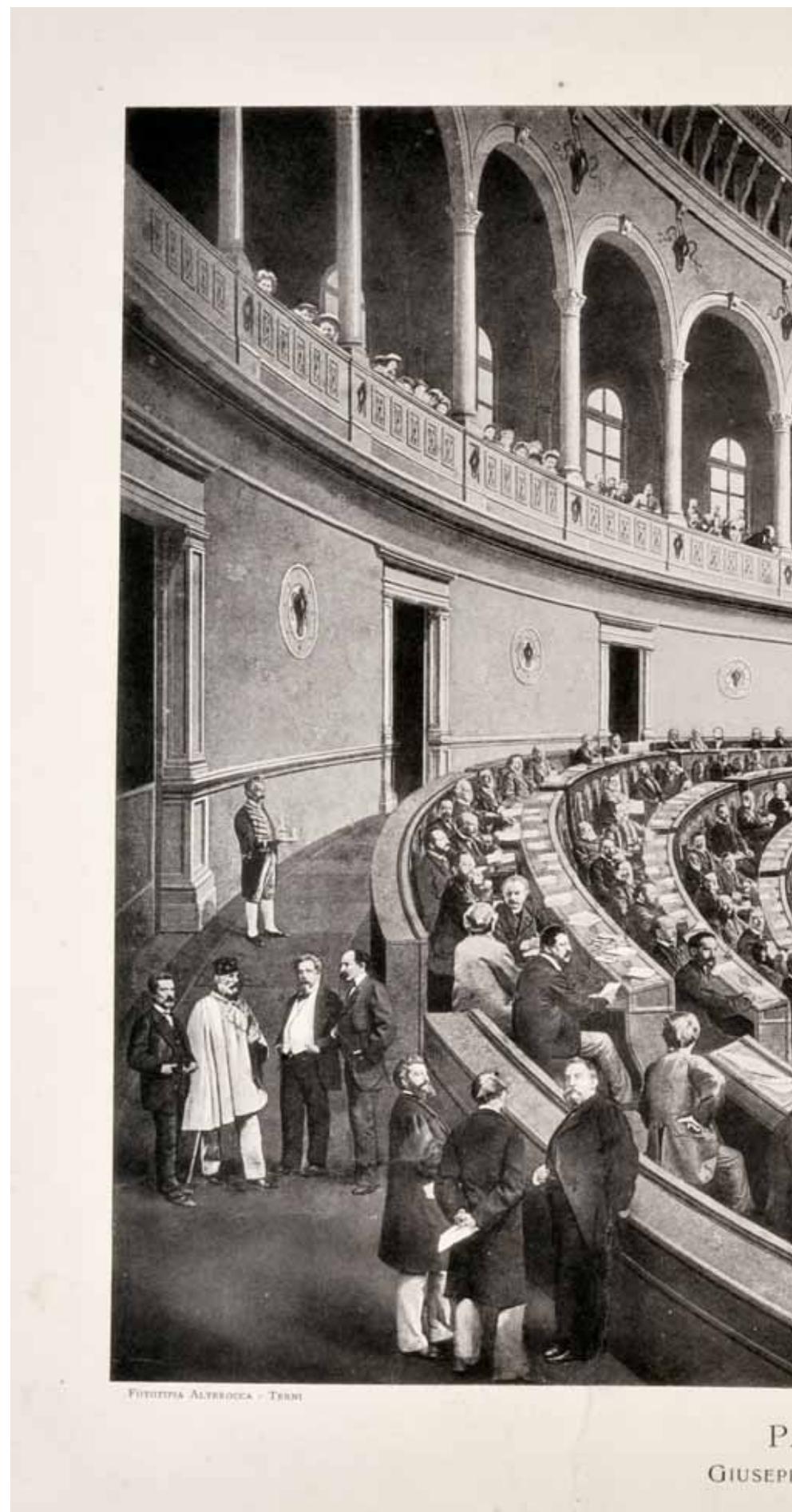
Preparativi per l'apertura della Camera,
1904 (disegno tratto da una foto)



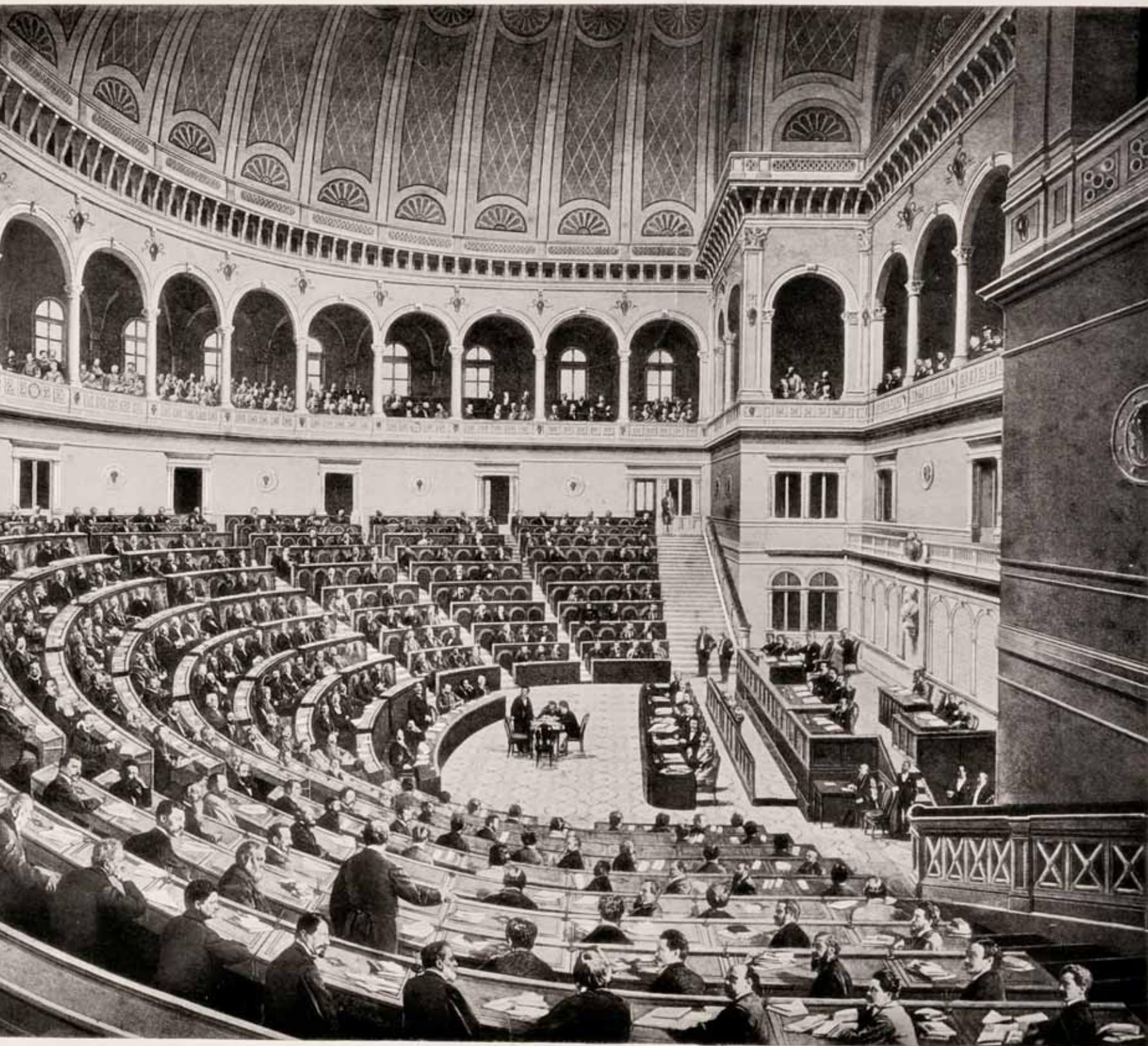
La facciata della Camera dei deputati
su piazza Montecitorio, 1890 circa



L'immagine, composta da più fotografie, mostra l'Aula Comotto, che fu utilizzata per le sedute a partire dal trasferimento della capitale a Roma nel 1871 fino al 1899, quando fu sostituita da un'Aula provvisoria. Sulla sinistra, Giuseppe Garibaldi mentre entra in Aula con Benedetto Cairoli e Quintino Sella, in occasione del discorso della Corona per l'apertura della Legislatura, 23 novembre 1874



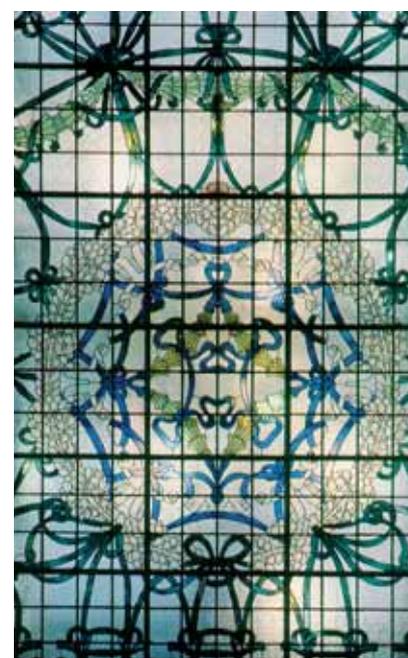
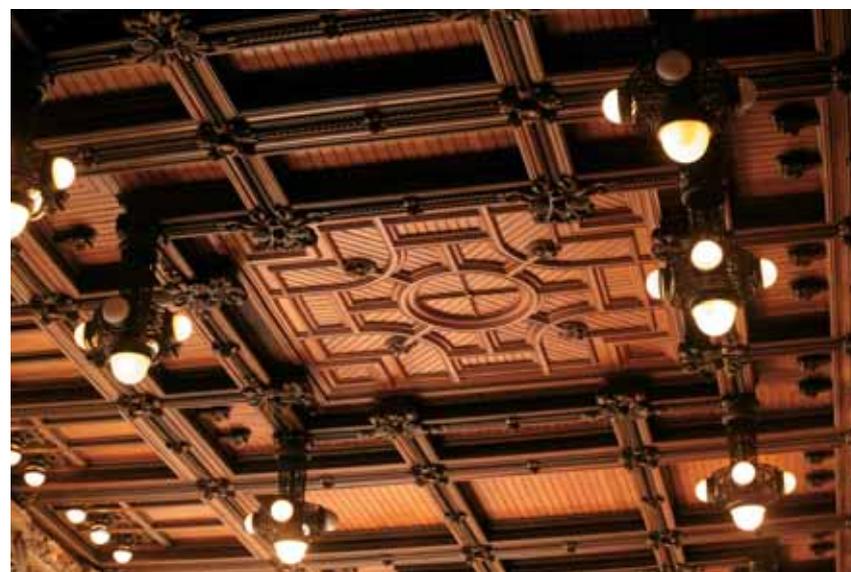
RICORDO STORICO



PARLAMENTO ITALIANO EX AULA COMOTTO
 PE GARIBALDI ENTRA NELL'AULA FRA BENEDETTO CAIROLI E QUINTINO SELLA

Proprietà ERMANNO CAMALONE - Via Staderini - Roma
 Originale depositato - Riprod. interdetta a termini di legge





Soffitto del corridoio dei "passi perduti", definito "Transatlantico" per via delle decorazioni che ricordano le navi da crociera, 2005

Parapetto dello scalone d'onore est tra il primo e il secondo piano

Velario del soffitto dell'Aula

L'Aula di Basile in occasione della cerimonia del giuramento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, 2006



L'Aula della Giunta del Bilancio
come si presentava negli anni Trenta

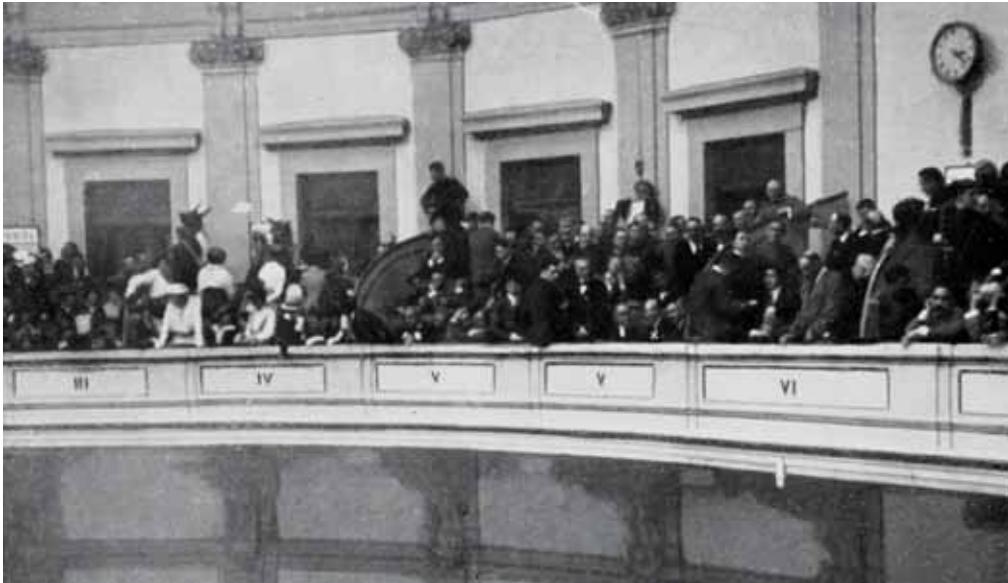
Aula della Commissione Finanze (VI),
anni Novanta



Aula della Commissione Affari costituzionali (I), anni Novanta

Una commissione al lavoro,
anni Novanta





La seduta del 20 maggio 1915, in cui furono votati i pieni poteri al governo Salandra per l'entrata in guerra dell'Italia a fianco di Francia, Inghilterra e Russia. Dall'alto: la tribuna con Gabriele D'Annunzio (indicato da una crocetta bianca), Antonio Salandra al banco del governo, i carabinieri presidiano il Palazzo durante la seduta



Fanti italiani in trincea sul Carso, 1916

Trento, l'irredentista Cesare Battisti prima di essere processato e impiccato dagli austriaci, luglio 1916





In uscita con il "Sole 24 ORE" per l'anniversario
della prima seduta della Camera dei deputati
dell'Italia unita (Torino, 18 febbraio 1861)

